

Per **Cnfe** e **Ocf** si parte dal 1° febbraio. Per alcuni tribunali, invece, da ieri

Green pass anche ai legali

Ma è polemica sulla data di entrata in vigore

DI MICHELE DAMIANI

Green pass senza pace per gli avvocati. Le disposizioni previste dal dl 1/2022, che obbligano all'esibizione del green pass (base) anche per gli accessi agli uffici giudiziari, ipotesi fino ad oggi non contemplata dalle varie norme governative, ha sollevato non poche polemiche e discussioni all'interno della categoria. Alcuni tribunali, infatti, hanno inviato agli ordini locali la comunicazione per cui l'obbligo di certificazione è in vigore già da ieri. Dal Consiglio nazionale forense e dall'Organismo congressuale forense, invece, una lettura diversa: l'obbligo dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° febbraio, come si legge nella lettera inviata ieri da **Cnfe** e **Ocf** alla ministra della giustizia **Marta Cartabia**. Le difficoltà di interpretazione sono date dal fatto che il comma 1 dell'articolo 3 del dl stabilisce l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio, ma lo stesso articolo va a modificare il dl 52/2021 inserendo l'obbligo anche per i



Marta Cartabia

difensori, senza specificare l'entrata in vigore, che come stabilito dall'art. 6 del dl è fissata per il giorno successivo alla pubblicazione in Gu. Due posizioni differenti, quindi, che stanno creando non poca confusione all'interno dell'avvocatura. Molti Coa, come accennato, stanno comunicando ai propri iscritti le novità e le segnalazioni arrivate dai presidenti dei tribunali. L'ordine di Siracusa, ad esempio, ha invia-

to agli iscritti una nota in cui si legge che «il presidente del tribunale e il procuratore della repubblica di Siracusa hanno informalmente comunicato, in linea con l'orientamento condiviso da tutte le procure generali e anticipando in tal senso quanto verrà reso noto con un successivo provvedimento ufficiale, che le disposizioni di cui al dl 1 del 7 gennaio 2022 relative, in particolare, all'estensione dell'obbligo di green pass per l'accesso agli uffici giudiziari dei difensori debbano intendersi in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto», quindi a partire da lunedì 10 gennaio. Comunicazioni simili sono arrivate da altri Coa, da Milano a Bari, ma non solo. Altri ordini locali, come nel caso di Palermo o di Patti, hanno dichiarato nella nota che io presidente e i consiglieri dell'ordine sono a disposizione dei colleghi sprovvisti di green pass per

eventuali sostituzioni in udienza o adempimenti urgenti. Sia il Consiglio nazionale che l'organismo congressuale forense, nella lettera inviata ieri alla ministra della giustizia, contestano l'entrata in vigore a partire da ieri, chiedendo un intervento che individui la data di entrata in vigore dell'obbligo per i difensori a partire dal 1° febbraio. «In coerenza con il pur complesso disposto normativo e soprattutto in ossequio al principio di ragionevolezza», non sussisterebbero dubbi in merito a una differente interpretazione. In particolare perché il dl rimanda l'entrata in vigore all'obbligo di adozione di un decreto del presidente del consiglio dei ministri volto a individuare gli specifici settori per i quali l'obbligo non sussiste. La modifica operata con il dl 1/2022 «regola nello specifico l'obbligo di esibizione di certificazione verde per difensori, parti e testimoni, ma tale disciplina non può non essere avulsa dal contesto normativo generale».

